

L'Associazione Italiana Persone Down – sezione di Perugia da tempo voleva realizzare il Centro di Documentazione C'eral'acca, il progetto era stato finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, ma inizialmente non trovavamo la giusta collocazione per il nostro Centro di documentazione. Abbiamo coinvolto nel progetto l'Università degli Studi di Perugia, che ci ha messo a disposizione uno spazio espositivo all'interno della biblioteca umanistica dell'Università di piazza Morlacchi, in Perugia ed è iniziato nel 2015.

Si è stipulato un accordo di collaborazione con l'Università, con il quale si sono delineate le basi per rendere operativa la collaborazione. È stato costituito un comitato scientifico.

Una psicologa e due tutor sono state formate, la gestione è stata affidata ad una équipe interna alla biblioteca ed una esterna definita dall'associazione, che hanno seguito le otto persone down partecipanti. I libri e le riviste sono state acquistate dall'associazione e sono stati forniti due computer utilizzati dai neo bibliotecari. Frequentando la biblioteca hanno imparato cos'è e a cosa serve, a riconoscere un libro: Titolo - Autore - Casa Editrice, un periodico e quali sono i suoi elementi distintivi: individuazione e riconoscimento Nome periodico – Anno di Pubblicazione – numero del Fascicolo;

Parte del lavoro è stato presentato in occasione del convegno di restituzione "DOCUCENTRIAMOCI" svoltosi il 21 Giugno 2016 presso la Facoltà di Scienze della formazione.

Nel 2017 il progetto è stato nuovamente finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, è stato stipulato un nuovo accordo con l'università che ha previsto anche l'utilizzo del laboratorio di tecnologie inclusive InL@b, spazio, attrezzato di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), per rispondere ai bisogni di tutti gli studenti e in particolare a quelli degli studenti con disabilità e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Nella seconda fase del Progetto C'eral'acca, il personale bibliotecario ha formato le nuove tutor, si è controllato il materiale bibliografico sistemato nella prima fase del progetto, ordinato e acquisto di nuovo materiale bibliografico e si è iniziata l'attività di front-office della Biblioteca Umanistica che ha previsto una prima formazione da parte del personale bibliotecario delle tutor e dei ragazzi sulle collezioni della biblioteca e le varie collocazioni, del prestito automatizzato da effettuare al bancone della Biblioteca, ricollocazione dei volumi della biblioteca che rientrano dal prestito e ricognizione del materiale bibliografico a scaffale con la verifica che il materiale si trovi nella giusta collocazione.

